

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 821 del 31/05/2019

Seduta Num. 20

**Questo venerdì 31 del mese di maggio
dell' anno 2019 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 52 BOLOGNA**

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/771 del 08/05/2019

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO
Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università,
Ricerca e Lavoro

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ DELL'AGENZIA REGIONALE PER
IL LAVORO PER L'ANNO 2019. L.R. N. 17/2005 E SS.MM.II.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm. ed in particolare l'art. 54 "Integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1620/2015 "Approvazione Statuto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della L.R. 13/15";
- n. 79/2016 "Nomina del Direttore per l'Agenzia per il Lavoro";
- n. 1639/2016 "Approvazione del Regolamento di contabilità e dei contratti dell'Agenzia regionale per il lavoro";
- n. 1927/2016 "Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro";
- n. 2394/2016 "Approvazione della pianta organica dell'Agenzia regionale per il lavoro";
- n. 10/2017 "Definizione limite di spesa di personale dell'Agenzia regionale per il lavoro. Approvazione integrazione al Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia";
- n. 2181/2017 "Approvazione modifiche allo Statuto dell'Agenzia Regionale per il lavoro, in attuazione della L.R. 13/15, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1620/2015";
- n. 2017/2018 "Approvazione modifica dotazione assegnata all'Agenzia per il lavoro della Regione Emilia-Romagna. Individuazione nuova posizione lavorativa. Programmazione fabbisogni di personale dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2018 - 2020 annualità 2018 - 6° stralcio";
- n. 364/2019 "Approvazione modifica del regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro approvato con delibera di Giunta regionale n. 1927/2016 e di quanto disposto con delibera di Giunta regionale n. 2181/2017";
- n. 405/2019 "Approvazione modifica dotazione organica dell'Agenzia regionale per il Lavoro. istituzione due nuove posizioni dirigenziali. Programmazione fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 - 2° stralcio. Approvazione

declaratoria dirigente professional "Presidio tecnico-specialistico in materia di bilancio e patrimonio";

Visti in particolare:

- l'art. 32 bis, comma 5, della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii che testualmente recita: "Il Direttore predispone e invia alla Giunta regionale il piano annuale di attività e una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. Sugli stessi atti la Giunta regionale acquisisce il parere, in seduta congiunta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della Legge regionale n. 12 del 2003 nonché della Commissione assembleare competente";
- l'art. 5, comma 4, dello Statuto dell'Agenzia che testualmente recita: "Il Direttore predispone ed invia alla Giunta regionale il piano annuale delle attività. Prima della approvazione da parte della Giunta regionale, il piano annuale, viene trasmesso alla Direzione Generale di riferimento per una preventiva verifica rispetto alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi di livello di servizio. Il piano annuale tiene conto degli esiti di detta verifica. Annualmente, inoltre, il Direttore predispone una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, da trasmettere al Direttore Generale della Direzione di riferimento, che evidenzi i volumi di attività, i livelli di servizio forniti ed il grado di efficienza nello svolgimento dei compiti, anche con riferimento agli obiettivi di servizio fissati in sede di definizione degli indirizzi ed obiettivi strategici. Sugli atti sopra richiamati la Giunta regionale acquisisce il parere, in seduta congiunta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della legge regionale n. 12 del 2003 nonché della Commissione assembleare competente";

Vista a tal proposito la nota prot. LV/2019/0020971 del 16/04/2019 con la quale il Direttore dell'Agenzia ha trasmesso al Direttore generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ed al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" il Piano di cui trattasi, agli atti del Servizio della Direzione (acquisito agli atti con prot. PG/2019/0385724 del 17/04/2019);

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. sopra citato:

- del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della L.R. n. 12 del 2003 e ss.mm.ii., tramite procedura scritta agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle

Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

- della Commissione assembleare competente in data 23/05/2019;

Ritenuto di approvare l'Allegato contenente il Piano annuale di attività dell'Agenzia regionale per il Lavoro per l'anno 2019, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista inoltre la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali,

Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 5 della L.R. 17/2005 e ss.mm. e dell'art. 5, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia regionale per il Lavoro, in parte narrativa richiamati, il Piano annuale di attività dell'Agenzia regionale per il Lavoro per l'anno 2019, quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa.



Piano di attività 2019

Legge Regionale n. 13/2015 art. 54 comma 5

Indice

0. PRESENTAZIONE
1. IL PROFILO DEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE
2. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ED I SERVIZI PER L'IMPIEGO: IL CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE
3. GLI OBIETTIVI IN TEMA DI SERVIZI A LAVORATORI E IMPRESE
 - 3.1 L'attuazione delle politiche attive per il lavoro
 - 3.2 La gestione e la promozione dell'istituto del tirocinio
 - 3.3 I servizi per il lavoro rivolti alle persone con disabilità
 - 3.4 L'attuazione di misure e progetti nazionali regionali
 - 3.5 La gestione delle crisi aziendali e dei processi di autorizzazione degli ammortizzatori sociali
 - 3.6 L'attuazione della LR 14/2015 nel quadro delle norme di contrasto alla povertà
 - 3.7 L'attuazione del Reddito di Cittadinanza
 - 3.8 La gestione dei processi relativi all'Assegno di ricollocazione
4. GLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI SERVIZI
 - 4.1 Sviluppo e gestione dei sistemi informativi per il lavoro
 - 4.2 Sviluppo e gestione del sistema di accreditamento
 - 4.3 Sviluppo e gestione dell'Osservatorio Mercato del lavoro
5. GLI OBIETTIVI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA
 - 5.1 Le risorse umane
 - 5.2 Le risorse tecnologiche e logistiche
 - 5.3 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza
6. LA COMUNICAZIONE

PRESENTAZIONE

Il presente “Piano di attività” descrive gli obiettivi e le principali azioni che l’Agenzia regionale per il Lavoro si impegna a realizzare nel 2019 con riferimento ai compiti assegnati dalle norme e agli indirizzi strategici definiti dalla Regione.

Nel documento è riportata, nella parte iniziale, una descrizione sintetica del mercato del lavoro regionale e del quadro normativo vigente che delinea il contesto in cui il Piano di attività si colloca.

Il Piano individua obiettivi e attività con riferimento ai servizi rivolti alle persone e alle imprese, alle funzioni trasversali volte ad assicurare e migliorare l’erogazione di questi servizi, agli ambiti che riguardano il funzionamento dell’Agenzia e la comunicazione.

Obiettivi e attività in taluni casi costituiscono una continuità, evolutiva, di quanto contenuto nel Piano di attività 2018, in altri rappresentano compiti nuovi che all’Agenzia sono assegnati dalle innovazioni normative intervenute.

Dato lo stadio non ancora definitivo che caratterizza il processo normativo in corso e lo stato di imprevedibilità degli esiti che queste innovazioni produrranno, l’Agenzia si riserva di aggiornare questo Piano, nel caso in cui se ne presentasse la necessità, a 3 mesi dalla sua approvazione.

1. IL PROFILO DEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

Dalla seconda metà del 2014 si registra nel mercato del lavoro della regione una persistente crescita del numero degli occupati e una riduzione di quello dei disoccupati, grazie alla positiva performance dell'export manifatturiero e del settore dei servizi alle imprese e alle persone.

Il commercio estero ha fatto segnare una crescita tendenziale nei primi nove mesi del 2018 del 5,2% (calcolata a prezzi correnti), al di sopra sia del Nord Est (+4,7%) sia del livello nazionale (+3,1%). L'incremento delle vendite all'estero in questa prima parte dell'anno è stato trainato, in particolare, dai *Macchinari e apparecchi* (+5,1%), dai *Metalli di base e prodotti in metallo* (+7,7%), dai *Mezzi di trasporto* (+5,1%) e dai *Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori* (+4,0%). Il saldo commerciale con l'estero del sistema regionale è risultato essere positivo per 19.881 milioni di euro, confermandosi il più alto tra le regioni, in crescita rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (tra gennaio e settembre 2017, il saldo regionale era stato pari a +17.773 milioni di euro).

I dati più recenti pubblicati dall'ISTAT sull'andamento del mercato del lavoro sono relativi al terzo trimestre 2018 ed evidenziano un tasso di occupazione regionale (15-64 anni) significativamente cresciuto in termini tendenziali (+1,1 punti percentuali), che ha raggiunto il valore del 69,8%, inferiore in ambito nazionale solo al Trentino Alto Adige (72,4%).

Lo stock degli occupati ha superato per il secondo trimestre consecutivo la soglia di 2 milioni di unità. Gli occupati regionali sono stimati in circa 2.015 mila persone, con un incremento del 2,3% (+46 mila unità), sia tra gli uomini (+3,5%) che tra le donne (+1,0%).

Le persone attive nel mercato del lavoro regionale sono circa 2.115 mila persone, in crescita del 0,6% rispetto al terzo trimestre 2017 (+13 mila unità). Il relativo tasso di partecipazione è stazionario al 73,4%, superato in ambito nazionale solo dal Trentino Alto Adige (74,6%).

Il leggero incremento delle forze di lavoro, affiancato da un aumento consistente degli occupati, ha consentito di ridurre il numero di persone in cerca di occupazione, stimate nel trimestre in circa 100 mila unità, in calo di 33 mila persone (pari a -25,0%). Tra gli uomini (47,8 mila), i disoccupati risultano in calo del 17,6% rispetto al terzo trimestre 2017 e il relativo tasso di disoccupazione è pari al 4,1%; tra le donne (52,1 mila), invece, le persone in cerca di occupazione sono in riduzione del 30,7%, con il tasso di disoccupazione al 5,5%.

Il tasso di disoccupazione regionale nel III trimestre 2018 è pari al 4,7%, in notevole calo rispetto allo stesso periodo del 2017 (6,3%). A livello regionale un dato inferiore lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (3,0%). In miglioramento i tassi di disoccupazione anche a livello nazionale (9,3%, -1,3 punti percentuali) e nel Nord Est (5,0%, -0,9 punti percentuali).

Negli ultimi dodici mesi il tasso di disoccupazione si colloca in Emilia-Romagna sul valore medio del 6,0%, in diminuzione rispetto al periodo ottobre 2016/settembre 2017 (6,5%).

In attesa di acquisire i dati di consuntivo relativi all'intero 2018, si valorizzano le recenti previsioni elaborate da Prometeia, nell'ambito degli *Scenari per le economie locali* (gennaio 2019), che fanno risaltare come per il 2018 e il 2019 si preveda un ulteriore aumento sia delle forze di lavoro (+0,5% e +0,4% rispettivamente) sia degli occupati (+1,3% e +0,6%) a cui si associa una nuova flessione del tasso di disoccupazione (da 6,5% dell'anno 2017 al 5,8% del 2018 e al 5,6% del 2019).



Nell'arco del 2018 in Emilia-Romagna, il numero di ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate (dati INPS) è stato pari a 14,4 milioni circa, in diminuzione del 47% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate sono state circa 7,6 milioni, il 6% in meno rispetto allo scorso anno. In calo anche le ore di cassa integrazione straordinaria (6,7 milioni, -60%).

2. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E I SERVIZI PER L'IMPIEGO: IL CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE

Il Piano di attività 2019 trova attuazione all'interno di un quadro normativo, di livello nazionale, che risulta connotato principalmente dall'attuazione delle attività e delle misure per il lavoro previste dal D.L. 4/2019, istitutivo del “Reddito di cittadinanza” e dagli esiti di un processo regolativo che dovrà definire le coerenze tra i contenuti di questo Decreto e le diverse norme vigenti in materia di lavoro.

Va rilevato che, al contempo, hanno subito un rinvio provvedimenti incisivi sull'azione regionale come quello relativo alla costruzione di un regime di accreditamento al lavoro secondo i requisiti condivisi in Conferenza Stato-Regioni e quello riguardante la regolazione della “condizionalità” ex art. x del D.Lgs 150/2015.

Sarà quindi l'attuazione del Decreto relativo al Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC) a condizionare l'azione dell'Agenzia nel corso del 2019.

Tale condizionamento si eserciterà a livello sia dei servizi territoriali (i Centri per l'Impiego di seguito CpI), sia dei servizi centrali dell'Agenzia.

Per quanto riguarda i servizi territoriali, si prevede un significativo aumento del numero di utenti che si rivolgerà ai CpI in ragione dell'obbligatorietà dell'attivazione di tutte le persone prive di lavoro (salvo le eccezioni previste dalla norma) che compongono i nuclei familiari percettori del RdC e quindi anche degli “scoraggiati” o di coloro che per ragioni diverse non cercavano un'occupazione.

A seguito di questo ampliamento qualitativo e quantitativo dell'utenza, si prospetta la necessità di incremento di alcuni servizi (tra cui: l'informazione, la profilazione, il “bilancio di competenze”, la definizione del Patto per il Lavoro), di coordinamento delle attività con i soggetti a vario titolo coinvolti (dai soggetti accreditati al lavoro e alla formazione, ai Comuni, agli operatori che la norma individua come “tutor”).

Per quanto riguarda la struttura centrale dell'Agenzia, i compiti indotti dall'attuazione del DL 4/2019 sono molteplici e vanno dalla definizione di regole operative che possano assicurare l'erogazione dei servizi secondo gli standard definiti a livello nazionale all'individuazione di modalità per l'invio ai comuni delle persone che devono svolgere lavori di pubblica utilità, dal monitoraggio dell'attuazione della norma all'adeguamento dei sistemi informativi fino al coordinamento delle risorse professionali e dei soggetti a vario titolo coinvolti.

L'azione dell'Agenzia nel 2019 sarà inoltre caratterizzata dall'impegno per dare attuazione alla LR n. 1/2019, “Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro)”.

La norma, in coerenza con le Linee guida nazionali approvate dalla Conferenza Stato-Regioni del 25/05/2017, regola l'attuazione dell'istituto in Emilia-Romagna.

Il Tirocinio rappresenta un importante strumento per avvicinare-riavvicinare le persone al lavoro, favorendo l'attivazione di processi di apprendimento, socializzazione, orientamento.

Perché questi obiettivi siano perseguiti il tirocinio deve costituire un'effettiva opportunità di apprendimento e deve essere attuato attraverso procedure efficienti. A tal fine l'Agenzia mette a disposizione strumenti e sistemi informativi che consentano l'efficientamento dei processi



operativi e l'espletamento rapido delle procedure di autorizzazione. Al fine di scoraggiare la scorretta attuazione di questo istituto, la Regione ha definito regole sanzionatorie che dovranno trovare attuazione nel costante rapporto con gli Ispettorati territoriali del lavoro di riferimento.

3. GLI OBIETTIVI IN TEMA DI SERVIZI A LAVORATORI E IMPRESE

Obiettivo prioritario dell’Agenzia per il 2019 è la qualificazione delle prestazioni e delle misure di politica attiva per il lavoro erogate nei confronti di tutta l’utenza dei servizi da perseguirsi attraverso l’azione integrata dei Centri per l’Impiego e dei soggetti pubblici e privati che compongono la Rete attiva per il lavoro.

La qualificazione prevista:

- riguarderà sia le misure/attività consolidate che quelle previste da nuove norme e programmi;
- si sostanzierà in azioni di consolidamento di nuove modalità e nuovi strumenti di intervento, di regolazione dell’azione dei Cpi nella prospettiva dell’omogeneità delle azioni su base regionale, in interventi di innovazione di servizi, strumenti e tecnologie.

3.1 L’attuazione delle politiche attive per il lavoro

Nel 2018 è stato realizzato un processo di inserimento di nuovo personale nei Cpi (v. paragrafo 5.1) che, con la presenza di 586 operatori, risultano oggi rafforzati nella loro capacità di erogazione di servizi.

Pur rimanendo lontani dalle situazioni europee che costituiscono spesso elemento di confronto della condizione dei Cpi italiani, in base ai dati dell’utenza 2018, il rapporto operatori/Patti di servizio è oggi di 1/294 (era 1/436 nel 2017).

Sempre nel 2018, a fianco dei compiti istituzionalmente assegnati ai Cpi di cui è stata garantita l’attuazione, sono state compiute alcune importanti esperienze di realizzazione di politiche attive che hanno visto la collaborazione tra Cpi (che “profilano” l’utenza e definiscono, insieme alla persona il percorso finalizzato all’occupazione che costituisce l’oggetto del Patto di Servizio) e i soggetti accreditati al lavoro che a questo stesso percorso danno attuazione.

Se nel 2018 i Patti di Servizio sottoscritti presso i Cpi sono stati 152.612, 176.583 gli utenti che hanno usufruito di colloqui, è impossibile oggi elaborare una previsione attendibile per il 2019 relativamente ai nuovi Patti (per il Lavoro) che saranno sottoscritti né dei colloqui che dovranno essere realizzati. Sono infatti in corso di elaborazione le stime sull’effetto che avrà l’attuazione del DL n. 4/2019 in termini di accesso di nuovi utenti ai Cpi e di colloqui richiesti.

In questo quadro, obiettivi e attività prioritarie dell’Agenzia nel 2019 sono:

• il consolidamento della Rete attiva per il lavoro

A partire dai programmi di intervento regionali e nazionali, l’Agenzia sosterrà il rafforzamento della relazione tra soggetti pubblici e soggetti accreditati al lavoro per migliorare il loro grado di sinergia nell’erogazione dei servizi.

Il rafforzamento sarà perseguito attraverso l’attuazione di incontri finalizzati alla condivisione delle modalità di collaborazione tra Cpi e accreditati, alla diffusione dei risultati dei monitoraggi che verranno realizzati, all’acquisizione, da parte dell’Agenzia, di

osservazioni, idee e indicazioni per il miglioramento dei servizi e del funzionamento della rete.

Sarà promosso l'utilizzo del Sistema Informativo Lavoro da parte dei soggetti accreditati adeguando a questo fine i programmi disponibili.

- Sviluppo del rapporto tra Cpi e soggetti accreditati del territorio**

Saranno promossi incontri nel territorio tra Cpi e soggetti accreditati al lavoro.

Gli incontri saranno finalizzati a perfezionare le modalità di collaborazione tra Centro per l'Impiego ed enti accreditati operanti nel territorio per dare concretezza all'intento comune di fornire un servizio di qualità all'utente finale. Negli incontri saranno condivise valutazioni sui servizi erogati, eventuali criticità e ambiti di miglioramento.

- Qualificazione dei servizi erogati all'utenza.**

Saranno ridisegnati i singoli "processi operativi" che regolano i servizi e le prestazioni erogate dai Cpi, al fine di aumentarne l'efficienza e l'efficacia, e garantire la piena attuazione dei "livelli essenziali delle prestazioni" (allegato B al DM del MLPS n.4/2018).

La riprogettazione di processo consentirà parallelamente una razionalizzazione ed un miglioramento degli aspetti organizzativi, di gestione del sistema informativo, e più in generale produrrà una economicità e un miglioramento delle performance dell'intero processo di servizio/prestazione.

L'operazione sarà condotta con il coinvolgimento di operatori esperti e responsabili dei Cpi dei diversi ambiti territoriali.

3.2 La gestione dell'istituto del Tirocinio

L'Agenzia ha svolto un'attività di supporto nell'elaborazione della nuova legge di modifica della legge regionale n. 17/2005, approvata il 26/2/2019, che entrerà in vigore il 1/7/2019. Con le modificazioni legislative introdotte ci si propone di raggiungere due fondamentali obiettivi: la qualificazione dei tirocini, da perseguiрsi attraverso il controllo puntuale degli elementi del tirocinio ancor prima del loro avvio, la costituzione di un elenco dei soggetti che possono promuovere tirocini sul territorio regionale e il costante monitoraggio, anche qualitativo, dello strumento; il contrasto ai possibili utilizzi elusivi, con l'introduzione di un impianto sanzionatorio strutturato.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa l'Agenzia, nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge regionale n. 13/2015, garantirà le attività relative all'autorizzazione preventiva all'avvio di tutti i tirocini promossi in attuazione della normativa regionale. Tali procedure prevedono controlli di idoneità e congruenza della documentazione costitutiva del 100% dei tirocini (Comunicazione obbligatoria di avviamento, progetto formativo e convenzione), e solo a seguito dell'esito positivo di tali controlli i tirocini potranno essere avviati. Prevedono inoltre controlli di secondo livello su un campione di almeno il 5%, sul rispetto, da parte dei soggetti coinvolti, dei vincoli introdotti dalla normativa. A tale sistema di Controlli si collega un sistema sanzionatorio strutturato a partire dagli ambiti di responsabilità di soggetto promotore e soggetto ospitante.

Si tratta di sanzioni prevalentemente di tipo interdittivo, accompagnate dalla segnalazione all'organo ispettivo, con cui l'Agenzia agirà in stretta connessione. A tal fine la legge regionale prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Ispettorato del Lavoro.

L'attività di autorizzazione verrà espletata tramite il proprio sistema informativo dedicato, che sarà aggiornato per supportare il nuovo impianto di controlli finalizzati all'autorizzazione preventiva.

Altra attività di competenza dell'Agenzia ai sensi della legge regionale n. 13/2015 sarà quella di monitoraggio e valutazione dei tirocini con la restituzione delle informazioni quantitative e qualitative sull'utilizzo dello strumento a partire dal modello di intervento esistente.

Il monitoraggio qualitativo dello strumento verrà realizzato, tra l'altro, sulla base dei progetti formativi, a partire dalle qualifiche maggiormente ricorrenti, dagli obiettivi formativi in esso contenuti e dalle metodologie didattiche per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Un ulteriore strumento per la valutazione qualitativa dei tirocini è rappresentato da un questionario di valutazione del tirocinio da compilarsi a cura del tirocinante, che verrà reso disponibile sulla piattaforma dedicata.

In questo quadro, obiettivi e attività prioritarie dell'Agenzia nel 2019 sono:

- **Presidio e supporto all'emissione da parte della Giunta degli atti attuativi previsti dalla legge regionale.**

Sarà garantito presidio e supporto alla redazione di tutti gli atti attuativi (Delibere di Giunta) previsti dalla nuova legge regionale, tra cui:

- gli schemi di convenzione e progetto
- i criteri e le modalità per la creazione di un catalogo dei soggetti promotori
- l'individuazione e programmazione di attività di controllo e monitoraggio

- il regime di deroghe previsto dalla legge regionale per i soggetti disabili e svantaggiati. Nell'ambito dell'attuazione della nuova normativa regionale verranno poi approvati, con provvedimenti dell'Agenzia, le piste di controllo e le procedure di verifica propedeutiche all'autorizzazione dei tirocini, il format del questionario di gradimento e un avviso di chiamata per la costruzione di un catalogo dei soggetti promotori, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale.
- **Supporto all'adeguamento dei sistemi informativi a supporto dell'attività istruttoria e autorizzatoria**
La piattaforma per la gestione dei tirocini sarà adeguata al fine di mettere i sistemi informativi in condizione di applicare le nuove piste di controllo alla base dell'autorizzazione preventiva dei tirocini, prevista dalla nuova normativa, e di supportare le attività collegate ai controlli di II livello e all'impianto sanzionatorio.
- **Attività di comunicazione e informazione sulle nuove disposizioni**
Durante il periodo transitorio precedente all'entrata in vigore della nuova normativa l'Agenzia garantirà attività di comunicazione e informazione per dare massima diffusione alle nuove disposizioni a tutti i soggetti coinvolti, mediante incontri con i soggetti coinvolti (promotori, ospitanti, consulenti del lavoro), una campagna informativa sul sito istituzionale dedicato ai tirocini e l'implementazione del nuovo sistema in ambiente di test al fine di consentirne l'utilizzo da parte dei soggetti coinvolti ancora prima dell'entrata in vigore della norma.
- **Consulenza e informazione sull'uso del tirocinio e informazioni a supporto del monitoraggio**
Sarà garantita un'attività di consulenza ai soggetti interessati (aziende, tirocinanti, Enti di Formazione, soggetti accreditati per il lavoro) sulla regolamentazione regionale e relativi adempimenti, nonché sull'utilizzo della piattaforma per la gestione dei tirocini. Sarà garantita inoltre un'attività di analisi ed elaborazione di dati e informazioni relativi ai tirocini autorizzati, ai soggetti promotori, alle trasformazioni, ai comportamenti che possono generare sanzioni interdittive ecc.

3.3 I servizi per il lavoro rivolti alle persone con disabilità

Come definito dal Dlgs 150/2015 i servizi e le prestazioni per le persone con disabilità sono erogate dagli Uffici territoriali per il Collocamento Mirato con modalità analoghe a quelle adottate dai CpI per l'utenza ordinaria, ivi compresa la stipula del patto di servizio.

Nel 2018, nell'ambito del servizio dedicato al collocamento mirato delle persone con disabilità, oltre 14mila persone hanno stipulato patti di servizio. Per 5.399 sono stati messi in campo servizi specialistici dedicati. Sono stati altresì promossi circa 660 tirocini per favorire inserimenti aziendali e sono state gestite 2300 richieste di preselezione e incrocio domanda/offerta di lavoro. Nei confronti delle imprese soggette all'obbligo di assunzione sulla base della Legge n. 68/1999 si è garantita l'attività di monitoraggio dei posti di lavoro scoperti e si sono attivate tutte le misure previste dalle norme (copertura dei posti, stipula di convenzioni, esoneri, compensazioni, sospensioni, aste, ecc.) al fine di garantire che tutti i posti alle dipendenze riservati in Emilia-Romagna alle persone con disabilità potessero essere effettivamente utilizzati.

Al fine di ampliare ed integrare la gamma degli strumenti utili a facilitare l'avviamento al lavoro di persone per le quali risultò particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato (disabilità psichica, intellettiva e complessa), è stata avviata una sperimentazione per l'attuazione dell'art. 12-bis della L. 68/1999 e ss.mm.ii., che prevede la stipula di convenzioni di inserimento lavorativo specificamente rivolte a datori di lavoro con più di 50 dipendenti. (DGR 2014 del 26/11/2018).

In questo quadro, obiettivi e attività prioritarie dell'Agenzia nel 2019 sono:

- Completare il processo di revisione delle procedure adottate dagli uffici del collocamento mirato**

Necessario per assicurare agli utenti (cittadini e imprese) che si rivolgono a questi uffici qualificate opportunità di accesso alle informazioni, agli interventi e alle misure di supporto, il processo di revisione si concretizzerà nella produzione di un secondo atto di indirizzo che andrà ad aggiornare le "Linee Guida per la gestione uniforme delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della L. 68/99", -con la finalità di armonizzare e standardizzare i processi di attuazione della norma in chiave di miglioramento dell'efficacia delle prestazioni erogate dagli Uffici del collocamento mirato dell'Agenzia, su tutto il territorio regionale.

- Rendere effettivo l'adattamento del posto di lavoro in favore dei lavoratori disabili**

La Regione, con la DGR 485 del 05/04/2018, ha previsto il finanziamento degli interventi per l'adattamento dei posti di lavoro in favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, recependo quanto previsto dal D.Lgs 151/2015.

Con la DGR 1978 del 19/11/2018, sono stati approvati criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adeguamento dei posti di lavoro delle persone disabili e sono state trasferite all'Agenzia le relative risorse finanziarie.

L'Agenzia approverà e pubblicherà un avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo per l'adeguamento dei posti di lavoro in favore delle persone disabili e ne darà ampia diffusione -attraverso incontri di presentazione rivolti ad associazioni datoriali

e associazioni – sull’intero territorio regionale.

Svolgerà inoltre l’attività istruttoria per la verifica di requisiti ed ammissibilità delle richieste pervenute, attivando un nucleo di validazione composto da personale dell’Agenzia competente per materia, nonché da organismi di assistenza tecnica (Ervet spa e Anpal Servizi spa).

- **Supporto alla programmazione delle attività del fondo regionale disabili 2019**

Attività di supporto nella redazione del programma 2019, in particolare rispetto ai punti:

- a) rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli uffici del collocamento mirato nell’ambito dell’Agenzia Regionale per il lavoro: aumentare l’efficienza e l’efficacia dei servizi e garantire la piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni;
- b) Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati: garantire modalità di cooperazione efficace fra i servizi di collocamento mirato e i soggetti attuatori del piano FRD, affinché i percorsi individuali e personalizzati vengano strutturati e articolati in funzione delle caratteristiche e degli effettivi bisogni delle persone, in chiave di complementarietà delle misure.

- **Supportare la realizzazione degli impegni presi in sede di Conferenza regionale per l’occupazione delle persone con disabilità**

Sarà effettuato il monitoraggio e la valutazione sull’attuazione sul territorio regionale della L. 68/99 in ogni sua articolazione, estendendo l’indagine all’inclusione dei giovani e degli adulti nei percorsi educativi e/o formativi.

Continuerà il confronto con i componenti dei 3 tavoli tematici costituiti in sede di preparazione della 3^a conferenza regionale disabili, finalizzato alla condivisione dell’avanzamento delle attività intraprese per rispondere agli impegni presi in sede di Conferenza, fra gli altri la realizzazione di spazi e di strumenti dedicati ad una corretta informazione rivolta alle persone con disabilità. A questo proposito, l’Agenzia collaborerà alla redazione di una Guida informativa per le persone disabili, in cooperazione con tutte le Istituzioni territoriali che a vario titolo intervengono sull’argomento (Agenzia delle Entrate-INPS-INAIL-Regione ER, etc.).

L’Agenzia affiancherà inoltre la Regione - offrendo il proprio supporto nella definizione dei contenuti e nelle modalità di attuazione - in ogni incontro e/o evento relativo ai temi della disabilità.

3.4 L'attuazione di misure e progetti nazionali e regionali

Nel corso del 2019 verrà data attuazione al Programma “Iniziativa occupazione Giovani-Fase 2”.

Il Programma, approvato dall’Assemblea Legislativa con la Delibera 173/2018, delinea la strategia della Regione per favorire la qualificazione professionale dei giovani e il loro inserimento al lavoro, in coerenza con quanto definito nel “Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”.

I dati a cui il Programma regionale fa riferimento vedono un tasso di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione pari al 9,9 % (11,1 per i maschi e 8,7 per le femmine), un tasso di disoccupazione pari al 16,4 %, un livello di scolarizzazione superiore dell’83,8% nel 2016..

Pur all’interno di una dinamica positiva, negli ultimi anni, dei fenomeni considerati (i tassi di abbandono scolastico e disoccupazione giovanile diminuiscono, il livello di istruzione aumenta) e di un esito favorevole del confronto con i dati nazionali, permangono, nel mercato del lavoro regionale, aree di criticità del mercato che riguardano proprio i giovani.

In questo ambito, una criticità specifica è rappresentata dai giovani Neet che sono, in Emilia-Romagna, circa 140.000.

Il percorso attuato dalla Regione, e a cui l’azione dell’Agenzia fa riferimento, è costituito dall’approvazione del Programma citato (luglio 2018), dalla sottoscrizione con le istituzioni locali, le università, le parti sociali, datoriali e sindacali e il forum del terzo settore del Focus Giovani più del Patto per il Lavoro (novembre 2018), a cui faranno seguito atti regionali di attuazione e gestione.

In analogia con quanto realizzato nell’attuazione del Programma Garanzia Giovani precedente, le misure che costituiscono oggetto del Patto di servizio sono individuate dal Cpi e, a seguito di un colloquio sono proposte al giovane. Una volta condivise, le misure sono registrate nel Patto di Servizio sottoscritto dal Cpi e dal giovane stesso che identifica, contestualmente, il soggetto accreditato al quale si rivolgerà per la realizzazione delle attività previste.

In questo quadro, obiettivi dell’Agenzia per il 2019 sono:

- **Promuovere la più ampia partecipazione dei giovani Neet al Programma regionale**
Questo obiettivo si persegue garantendo, da parte di tutti i Cpi, una corretta ed estesa azione di sensibilizzazione e informazione degli utenti giovani che accedono ai servizi, da svolgersi in fase di accoglienza e presa in carico.
- **Garantire processi di attuazione corretti ed efficaci**
Compito dell’Agenzia sarà la definizione delle modalità operative per l’attuazione del processo di presa in carico, profiling e definizione-sottoscrizione del Patto di servizio entro lo standard temporale definito dalla Regione (30 giorni); per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al programma da parte del giovane; per promuovere l’iscrizione dei giovani al programma attraverso il Portale Lavoro per te.
- **Monitorare la realizzazione delle attività di competenza sia dei Cpi che dei soggetti accreditati**



Saranno periodicamente rilevati i dati riferiti all'utenza, alle misure previste nei Patti di Servizio e realizzate dai soggetti accreditati.

3.5 La gestione delle crisi aziendali e dei processi di autorizzazione degli ammortizzatori sociali

L'attività dell'Agenzia, in questo ambito, risulta condizionata per il 2019 da:

- l'estensione prevista dalla normativa nazionale della cassa integrazione guadagni straordinaria per diverse tipologie di crisi (proroghe dell'ammortizzatore oltre i limiti ordinari previsti dalla norma e accesso alla CIGS per crisi aziendale ai lavoratori di imprese che hanno cessato anche parzialmente l'attività);
- l'intesa che la Regione ha sottoscritto con gli istituti bancari del territorio regionale, le Parti sociali e le Amministrazioni locali, nella quale si prevede l'erogazione di un anticipo economico da parte delle banche ai lavoratori destinatari di un sostegno al reddito, in attesa che lo stesso venga e liquidato da parte degli organi competenti. A seguito di ciò l'Agenzia invierà alle Banche, due volte al mese, l'elenco delle aziende in crisi che hanno richiesto ammortizzatori sociali.

Relativamente al 2019, obiettivi prioritari dell'Agenzia sono:

- **fornire supporto tecnico alla Regione per la gestione residuale degli ammortizzatori sociali in deroga**

È prevista la realizzazione delle istruttorie tecniche a seguito delle verifiche ispettive richieste agli Ispettorati territoriali del lavoro su un campione di domande di CIG in deroga pervenute all'ex Servizio Lavoro.

- **assicurare l'efficace e corretta gestione delle richieste di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e di licenziamenti collettivi a seguito di crisi industriali, in base alle procedure previste dalla normativa ordinaria ex L.223/91 e dal D.lgs. 148/2015**

Le attività riguardano la preparazione delle convocazioni nonché il presidio degli incontri richiesti da parte delle aziende per lo svolgimento degli esami congiunti connessi con l'accesso agli ammortizzatori sociali.

Per favorire l'accesso alla CIGS in caso di proroghe di crisi o riorganizzazioni aziendali che proseguono oltre i termini ordinari o per le crisi aziendali con cessazione di attività, anche parziale, l'Agenzia dovrà sottoscrivere con le imprese interessate accordi nei quali saranno definite le politiche attive da erogare ai lavoratori in esubero, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con Delibera n. 1653/2018.

- **fornire un supporto tecnico in merito all'utilizzo di ammortizzatori sociali a temperamento delle crisi aziendali**

Il supporto sarà esercitato all'interno dei tavoli tecnici che verranno costituiti per il coordinamento fra politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo territoriale attivate per la salvaguardia occupazionale in territori interessati da crisi aziendali di particolare portata.



- **Razionalizzare le procedure**

Saranno realizzate attività di supporto e coordinamento degli operatori impegnati nella gestione delle crisi aziendali e dei processi di autorizzazione degli ammortizzatori sociali, finalizzate a razionalizzare, standardizzare e consolidare le procedure previste.

3.6 L'attuazione della LR 14/2015 nel quadro delle norme di contrasto alla povertà

A partire dal mese di ottobre 2017 è stata data piena attuazione alla legge regionale n.14 del 30 luglio 2015, “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”.

Gli interventi della L. R. 14/2015 sono rivolti a persone che, insieme ad una problematica di natura lavorativa, presentano difficoltà di natura sociale o sanitaria

Dall'avvio dell'attuazione della Legge (ottobre 2017) al 31/12/2018 sono state complessivamente 21.021 (6.544 al 31/12/2017) le persone profilate in accesso, di cui 13.500 presso i CPI (erano 4.724 al 31/12/2017) e 6.161 i programmi personalizzati sottoscritti (erano 735 al 31/12/2017). Se il 2017 è stato l'anno durante il quale sono stati, per la prima volta, attuati i processi operativi definiti dalla legge, attivati i ruoli e adottati gli strumenti specificamente progettati, il 2018 è stato l'anno in cui si sono consolidate e sono migliorate tutte le condizioni, sia istituzionali, che organizzative, tecniche e professionali che hanno garantito una piena attuazione della norma, come peraltro dimostrano i dati di attuazione contenuti nella “clausola valutativa”, discussa e chiusa in V commissione in data 7 febbraio 2019.

In base ai dati di prima attuazione – contenuti nella clausola valutativa sopra citata - si stima che nel 2019 saranno oltre 20.000 le persone profilate in accesso, da tutti e 3 i servizi (lavoro, sociale e sanitario) e ca. 5.000 i programmi personalizzati sottoscritti. Le stime, in difetto rispetto al dato consolidato al 31/12/2018, tengono conto della impossibilità, alla data odierna, di determinare –data l’evoluzione dello strumento Reddito di cittadinanza – quali saranno i punti di sovrapposizione con la misura regionale L.R. 14/2015, che come sopra detto, determineranno necessariamente l'avvio di un processo di omogeneizzazione e integrazione delle due misure.

Relativamente al 2019, obiettivi e attività prioritarie dell'Agenzia sono:

- **Partecipazione al processo di programmazione della Regione Emilia-Romagna - programmi annuali 2019 - all'interno del Piano triennale regionale, elaborati a livello distrettuale dai soggetti rappresentanti dei 3 servizi integrati. Lavoro, Sociale e Sanitario.**
- In base alle scelte programmatiche della Regione, l'Agenzia parteciperà, con le sue articolazioni territoriali, alla redazione del programma di attuazione annuale 2019 in base al processo di programmazione definito dalla Legge.
- **Supporto all'attuazione delle attività e delle misure oggetto di programmazione da parte della Regione Emilia-Romagna.**
Viene assicurata, in tutto il territorio regionale, la realizzazione delle attività previste dalla legge per i Centri per l'Impiego: profilazione in accesso, valutazione, presa in carico e progettazione integrata, gestione del programma personalizzato.
- **Sviluppo dell'integrazione con i Servizi sociali, i Servizi Sanitari e con gli Uffici di Piano del territorio e della collaborazione con i soggetti attuatori**

Verrà promosso un costante miglioramento dei processi organizzativi al fine di rendere sempre più efficaci i processi di attuazione della L.R. 14/2015, attraverso la diffusione di informazioni presso i servizi e i soggetti coinvolti nell'attuazione della legge, promuovendo incontri in presenza e procedendo alla redazione di note tecniche di attuazione aggiornate in esito a modifiche normative e/o interpretative.

- **Monitoraggio e individuazione di proposte per qualificare l'attuazione della legge**

Verrà effettuato un monitoraggio dell'attuazione della Legge, che introdurrà anche elementi di valutazione qualitativa degli interventi, e interesserà tutti i Distretti operanti a livello regionale. Si misureranno aspetti di efficacia ed efficienza : **a)** degli strumenti (profilo di fragilità in primis), **b)** dei processi operativi (presa in carico, valutazione, progettazione, gestione-controllo), **c)** degli obiettivi, in relazione ai compiti assegnati ed ai ruoli coinvolti (operatori dell'integrazione, operatori dell'accesso, équipe multiprofessionali); **d)** degli aspetti di governance relativamente all'organizzazione dei servizi nei territori anche in rapporto alla relazione con i soggetti attuatori, **e)** della qualità degli interventi erogati (effetti prodotti dalla misura, tempi e modalità di realizzazione, adeguatezza dell'intervento realizzato rispetto alla progettazione e alle caratteristiche individuali dell'utente, etc.).

In particolare, verranno realizzate tutte quelle modifiche - già oggetto di riflessione nell'anno precedente, sia con i servizi pubblici che con i soggetti attuatori – quali : lo sviluppo su AssistER di un “cruscotto” di monitoraggio dedicato ai soggetti attuatori, lo sviluppo di un “cruscotto” di monitoraggi dedicato alle équipe multiprofessionali, nonché una soluzione che consenta di condividere ulteriori informazioni fra i due soggetti équipe-attuatore, qualora se ne ravvisasse la necessità, in chiave di raffronto/misurabilità dei risultati conseguiti rispetto ai risultati previsti in fase di programmazione degli interventi.

3.7 L'attuazione del Reddito di Cittadinanza

Il DM n. 4/2019 assegna un ruolo importante ai Centri per l'Impiego.

A questi è infatti affidato il compito di convocare le persone, definire e concordare il Patto per il Lavoro in cui sono definite le azioni che il beneficiario del reddito dovrà realizzare, effettuare controlli, partecipare alla definizione del Patto per l'Inclusione (per la parte Lavoro), condividere con i Comuni i progetti di utilità sociale in cui vengono impegnati i beneficiari del RdC., ecc..

Per la realizzazione delle azioni previste dalla norma, sono previsti, dalla norma stessa, regolamenti attuativi al momento non disponibili.

L'Agenzia ha attuato azioni di contrasto alla povertà e di supporto all'inserimento lavorativo di persone fragili e vulnerabili (identificate anche in base alla loro condizione economica) in anticipo rispetto alla norma nazionale. Vanno in questo senso le attività svolte in attuazione della L.R. 14/2015 e la L.R. 24/2016.

L'agenzia inoltre insieme agli operatori sociali e sanitari ha definito i programmi personalizzati di intervento comprendenti sia misure per il lavoro che misure per il superamento delle difficoltà di ordine economico e/o sociale delle persone.

In questo quadro, obiettivi e attività prioritarie dell'Agenzia nel 2019 sono:

- Assicurare la realizzazione delle attività che la norma assegna ai Centri per l'Impiego**

L'Agenzia definirà le prassi operative che dovranno essere adottate dai Cpi per adempiere ai compiti previsti dal Decreto, individuerà modalità e strumenti per la convocazione dell'utenza secondo i requisiti definiti dall'Accordo previsto dalla norma, garantirà la corretta trasmissione delle informazioni di propria competenza all'utenza, adeguerà i sistemi informativi per il lavoro attualmente in uso.

3.8 La gestione dei processi relativi all’Assegno di ricollocazione

L’ “Assegno di Ricollocazione-AdR” costituisce una misura di politica attiva per il lavoro previsto dal D.Lgs 150/2015 che ha, come obiettivo, il miglioramento della possibilità della persona disoccupata di ricollocarsi nel mondo del lavoro.

Si sostanzia in un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di un’occupazione erogato da un Cpi o da un soggetto accreditato al lavoro.

L’AdR è previsto anche dal DM 4/2019 che, all’articolo 9, stabilisce che la persona beneficiaria del Reddito di Cittadinanza “... riceve un Assegno di Ricollocazione, ..., graduato in funzione del profilo personale di occupabilità, da spendere presso il Cpi o presso il soggetto accreditato...”.

Nel 2018 l’Agenzia ha avviato, in via sperimentale, l’attuazione di questa misura con il coinvolgimento di tutti i Cpi, per la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità, e l’attivazione di 15 Cpi per l’attuazione completa della misura.

Il ruolo svolto dai Cpi si è dimostrato essenziale nell’attuazione della misura che, per la sua natura, vede tra i suoi beneficiari persone disoccupate per le quali i Centri pubblici hanno costituito un riferimento nella costruzione di un percorso per l’uscita dalla condizione di disoccupazione.

In questo quadro, obiettivi e attività prioritarie dell’Agenzia nel 2019 sono:

- attuazione estesa e qualificata della misura da parte dei Cpi**

I Cpi assicureranno l’attuazione della misura secondo i requisiti definiti a livello nazionale e regionale, garantendo qualità del servizio a tutti gli utenti.

- adozione di Linee di indirizzo per l’attuazione della misura AdR**

Questo Atto sarà elaborato tenendo conto delle disposizioni nazionali relative all’attuazione del RdC e definiranno le condizioni, i requisiti e le modalità realizzative della misura da parte dei Cpi, L’adozione dell’Atto sarà accompagnata da un’azione informativa e formativa che supporti la capacità dei Cpi di erogare questa misura.

4. GLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI SERVIZI

Vengono individuate e descritte di seguito le azioni necessarie a qualificare e rafforzare le modalità di lavoro dell’Agenzia. Obiettivo è rafforzare i servizi per il lavoro e assicurare la qualità delle prestazioni erogate valorizzando, come sancito dal Patto per il Lavoro, le sinergie tra i servizi pubblici e soggetti accreditati per la strutturazione della Rete Attiva per i Lavoro.

In riferimento a questo fine, le azioni del 2018 sono riferite a:

- Sistemi informativi per il lavoro
- Sistema di accreditamento
- Osservatorio Mercato del lavoro.

4.1 Sviluppo e gestione dei sistemi informativi per il lavoro

I “Sistemi informativi per il lavoro” della Regione Emilia-Romagna si articolano in Sistema Informativo Lavoro SILER, SARE, Portale Lavoro per te.

Questi sistemi sono oggetto di riuso da parte della Regione Umbria, la Regione Puglia, la Regione Calabria, la Regione Autonoma Valle d’Aosta e la Provincia Autonoma di Trento. Le convenzioni di riuso presentano oggetti diversi a seconda delle specifiche esigenze di ciascuna regione.

E’ in corso di definizione la collaborazione con ANPAL per il “Riuso” dell’applicativo S.A.RE. utilizzato per la trasmissione delle Comunicazioni Obbligatorie.

Il SILER e il Portale dei servizi per il lavoro (<http://formazionelavoro.regenre.emilia-romagna.it/lavoro-per-te>) si configurano come dispositivi necessari a garantire l’integrazione e rafforzamento delle politiche del lavoro, in una logica che concepisce i servizi come il recepimento e l’attuazione di un insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi a carattere nazionale e regionale sviluppati in un’ottica di sempre maggior supporto integrato a tutti gli attori coinvolti: cittadini, imprese, operatori del territorio pubblici e privati.

Il 2019, relativamente ai sistemi informativi per il lavoro, sarà improntato da un processo di innovazione fondato sulle potenzialità che lo sviluppo tecnologico ha avuto in campo informatico.

In questo quadro, obiettivi e attività prioritarie dell’Agenzia nel 2019 sono:

- **Mantenere costantemente allineati i Sistemi Informativi alle innovazioni normative e di servizio introdotte a livello nazionale nell’ambito del Sistema Informativo Unitario**

Nel 2019 i Sistemi saranno aggiornati a seguito delle innovazioni prodotte dal d.l. 4/2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, dal D.lgs. 150/2015, dal D.lgs. 151/2015 e dai relativi regolamenti attuativi (tra questi, i Decreti Ministeriali sulla congrua offerta di lavoro e sulla condizionalità, i provvedimenti attuativi dei Livelli Essenziali di Prestazione, i criteri di convocazione degli utenti).

I Sistemi Informativi saranno aggiornati per assicurare una costante valorizzazione dell'interoperabilità nell'ambito del SIU (Sistema Informativo Unitario) e dei servizi che verranno resi disponibili da ANPAL mediante interoperabilità dei sistemi.

- **Unificare gli applicativi SILER provinciali e omogeneizzare le modalità di utilizzo dei Sistemi Informativi sul territorio regionale**
Assicurare un utilizzo uniforme e omogeneo dei Sistemi Informativi su tutto il territorio regionale normalizzando e omogeneizzando le modalità di registrazione delle informazioni, in particolare delle politiche attive per il lavoro, e di costruzione dei patti di servizio siglati con gli utenti. Unificare l'infrastruttura applicativa del SIL dai nove applicativi regionali ad un unico applicativo regionale.
- **Attuare la nuova Legge Regionale sui tirocini – L.R. 1/2019**
Verranno sviluppate le applicazioni disponibili attraverso il portale Lavoro per Te. Questi sviluppi consentiranno la gestione delle attività di caricamento delle convenzioni, dei progetti formativi di tirocinio e di autorizzazione preventiva, il supporto ai controlli, la gestione delle sanzioni.
- **Supportare l'attuazione dei programmi di politiche attive per il lavoro con riferimento ad entrambe le aree di accreditamento previste dalle normative regionali**
I Sistemi Informativi verranno aggiornati per assicurare il supporto all'attuazione degli interventi che la Regione ha avviato e intende avviare. Ciò avverrà con riferimento sia alla Rete Attiva (in particolare, sarà l'aggiornamento per l'attuazione della DGR 186/2019 e del piano regionale di Garanzia Giovani) sia alle politiche destinate all'utenza disabile (politiche erogate con riferimento al Fondo Regionale Disabili).
- **Aggiornare e arricchire la gamma di servizi on line rivolti ai cittadini e alle imprese attraverso il portale Lavoro per Te**
Oltre al perfezionamento dei servizi presenti e all'aggiornamento del Portale Lavoro per te, si prevede lo sviluppo di una app per l'erogazione dei servizi per il lavoro in mobilità e il rilascio di un modulo utile a supportare l'orientamento al lavoro delle persone.
- **Assicurare un monitoraggio quali-quantitativo stabile delle azioni realizzate e dei risultati prodotti per restituire all'utente le informazioni dovute e fornire a operatori e decisori elementi per migliorare il sistema dei servizi.**
Verranno sviluppate le applicazioni che consentiranno un monitoraggio quali-quantitativo stabile del mercato del lavoro regionale e delle politiche per il lavoro erogate dai servizi regionali. In particolare, l'obiettivo è quello di consentire un monitoraggio puntuale e in tempo reale dell'andamento delle diverse politiche regionali e dei servizi per il lavoro territoriali, pubblici e accreditati.
- **Migliorare la qualità dell'integrazione tra i diversi enti pubblici per l'attuazione di specifici interventi**
Ciò significa, per il 2019 e in relazione alla L.14, sviluppare le applicazioni che favoriscono la gestione integrata delle attività da parte delle equipe multi-professionali mettendole in condizioni di utilizzare efficacemente i budget assegnati in base alla nuova programmazione; migliorare le applicazioni che riguardano la programmazione e il

controllo degli interventi; realizzare un cruscotto di monitoraggio che consenta di conoscere lo stato di avanzamento della legge e i risultati che la stessa consegue.

- **Sviluppare, in attuazione della L.68/1999, il rapporto con il sistema delle imprese**

Verrà progettata una banca dati che metta a disposizione degli operatori informazioni aggiornate rispetto a obblighi, adempimenti rispettati e spazi di inserimento disponibili per ciascuna impresa che ha gli obblighi di ottemperanza della Legge 68/99.

3.2 Sviluppo e gestione del sistema di accreditamento

Con la DGR n. 1959/2016 è stato approvato il sistema regionale di accreditamento dei servizi per il lavoro, che ha definito un ventaglio di prestazioni essenziali, rivolte sia alle persone che alle imprese, che va dall'erogazione di informazioni, all'accesso ai servizi e al sistema di intermediazione, all'incontro domanda offerta, alla gestione dello stato di disoccupazione per le persone e all'erogazione di informazioni, e alla gestione delle comunicazioni obbligatorie per le imprese, solo per citare le principali.

La stessa delibera definisce anche i requisiti che i soggetti accreditati devono possedere (requisiti giuridici, economici, finanziari e patrimoniali, strutturali ed operativi, relativi alle competenze degli operatori e alle relazioni con il territorio).

L'operatività dei soggetti accreditati nelle due aree di accreditamento previste dal sistema regionale, e cioè la possibilità per questi soggetti di erogare all'utenza le prestazioni/misure individuate nei patti di servizio, si è manifestata a partire dall'ultimo quadrimestre del 2017.

Nel corso del 2018, i soggetti accreditati, gli utenti a loro assegnati e le misure di politica attiva del lavoro previste nei relativi Patti di servizio sono stati oggetto di specifiche rilevazioni.

Si segnala, in particolare, il monitoraggio relativo alle misure previste dalla DGR 1205/2017 e a quanto previsto in attuazione della L.R.14/2015. Oggetto dei monitoraggi realizzati dall'Agenzia sono stati: i soggetti accreditati e le loro caratteristiche, i soggetti presi in carico e le loro caratteristiche, le prestazioni dei servizi per il lavoro progettate, avviate ed erogate e gli esiti occupazionali ottenuti.

Nel corso del 2018 la prevista attuazione dell'Intesa sottoscritta dalle Regioni e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (DM del 11 gennaio 2018) in materia di accreditamento al lavoro non ha avuto luogo. Ciò ha reso necessaria l'approvazione di una delibera di proroga della DGR 1959 e s.m..

Nel corso del 2018 è stata inoltre approvata la determina contenente l'avviso per la presentazione, l'approvazione e la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro.

In questo quadro, obiettivi e attività prioritarie dell'Agenzia nel 2019 sono:

- Assicurare il funzionamento del sistema dei soggetti accreditati secondo le norme al momento vigenti**

Viene garantita l'approvazione periodica dell'elenco dei soggetti accreditati e delle relative variazioni con le modalità definite dalla Determina dirigenziale n. 145/2016; verranno fornite le opportune informazioni ai soggetti accreditati; verranno aggiornati i Sistemi Informativi anche con riferimento alle attività che i soggetti accreditati e attuatori degli specifici programmi di politica attiva definiti dalla Regione saranno chiamati a svolgere agendo in collaborazione con i Centri per l'Impiego.

Viene assicurata la verifica del mantenimento dei requisiti per l'accreditamento sia in relazione alle caratteristiche dei soggetti accreditati sia rispetto a quanto deve essere assicurato in merito all'attuazione delle politiche definite dalla Regione e ai vincoli posti ai soggetti accreditati attuatori delle stesse.

- **Acquisire elementi sul funzionamento dei soggetti accreditati**

Sarà assicurato il monitoraggio dei soggetti accreditati, delle loro caratteristiche e delle modalità di erogazione dei servizi. In particolare, sarà valutata l'efficacia del sistema di accreditamento con riferimento alle prestazioni definite sia per l'area di accreditamento 1 che per la prestazione dell'area di accreditamento 2, con riferimento ai programmi di politica attiva attivati dalla Regione. Gli esiti del monitoraggio saranno oggetto di approfondimento nelle sedi di concertazione previste.

3.3 Sviluppo e gestione dell'Osservatorio Mercato del lavoro

L’Osservatorio, nello svolgere le funzioni di monitoraggio del mercato del lavoro regionale previste dalla L.R. 13/2015, garantisce la conoscenza aggiornata del profilo e delle dinamiche dell’occupazione e della disoccupazione nella loro dimensione sia quantitativa sia qualitativa con riferimento ai vari livelli territoriali.

Nel corso del 2018 l’Agenzia per il Lavoro ha implementato la nuova linea redazionale per rendere disponibile correntemente la reportistica sugli andamenti congiunturali e strutturali riferiti alla Regione, alle otto province e alla città metropolitana di Bologna, garantendo nel contempo una lettura comparata tra i territori. Ha garantito altresì l’accesso ad informazioni di livello comunale per soddisfare esigenze conoscitive avanzate da vari organismi, istituzionali, di ricerca, ecc.. Si è messo a punto, sul versante metodologico, un modello di lettura del lavoro dipendente che consente di ricostruire le dinamiche di breve-medio periodo isolando le componenti stagionali e congiunturali.

Nel 2019 si garantirà l’aggiornamento trimestrale e annuale della reportistica riferita alle nove aree territoriali a al livello regionale, sulla base dei dati derivanti da:

- rilevazione continua delle forze di lavoro di fonte ISTAT, che fornisce una visione d’insieme sul mercato del lavoro nel suo complesso, con cadenza annuale per i territori provinciali/cm e trimestrale per la regione;
- Sistema Informativo Lavoro di fonte regionale (Siler), che fornisce, tramite le comunicazioni obbligatorie fornite dalle imprese, i dati analitici e censuari sulle entrate e le uscite dal lavoro dipendente e parasubordinato oltre che dei flussi di tirocinanti extracurriculare ospitati nelle aziende, secondo standard informativi condivisi a scala nazionale;
- osservatori statistici dell’INPS sul ricorso alla cassa integrazione e sulle politiche attive e passive del lavoro, che consentono di monitorare il livello e le dinamiche degli ammortizzatori sociali e degli strumenti di sostegno al reddito utilizzati.

Accanto alla produzione corrente, a cadenza trimestrale, di report standard per il monitoraggio quali-quantitativo del mercato del lavoro territoriale, si rendono disponibili sul sito dell’ARL informazioni a livello comunale sui movimenti di personale nelle imprese della regione e sull’utenza priva di lavoro che si è rivolta ai servizi territoriali per l’impiego.

In questo quadro, obiettivi e attività prioritarie dell’Agenzia nel 2019 sono:

- **Assicurare la produzione periodica dei report sul mercato del lavoro a scala regionale**
Verranno elaborati e diffusi, nel corso del 2019, 4 report prodotti secondo gli standard tecnico-metodologici messi a punto nel 2018. Si vuole soddisfare in tal modo le molteplici richieste di dati e informazioni provenienti da istituzioni, enti locali, parti sociali che in questi anni hanno acquisito la consuetudine di utilizzare, ad ogni livello territoriale, i dati contenuti nei report via via prodotti per sviluppare proprie attività di monitoraggio e/o propri progetti di ricerca, di intervento, ecc...
- **Garantire l’aggiornamento delle conoscenze dei mercati del lavoro locali e accompagnare la programmazione delle misure di politica attiva del lavoro**



Verrà assicurata la produzione dei report trimestrali e annuali per aggiornare il monitoraggio delle dinamiche territoriali sub-regionali del mercato del lavoro.

5. GLI OBIETTIVI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA

Conclusosi nel corso del 2018 il periodo di prima istituzione ed avvio dell'Agenzia, con il definitivo trasferimento alla stessa dall'1/6/2018 del personale provinciale in precedenza distaccato, si apre nel 2019 una nuova fase di durata triennale finalizzata a completare il processo di consolidamento organizzativo e strutturale e di completamento dei sistemi gestionali.

Si tratta di proseguire il percorso avviato nel 2016, quando prese avvio l'effettiva operatività dell'Ente (con il distacco dall'1/8/2016 del personale delle province e della Città Metropolitana di Bologna), allo scopo di realizzare le migliori condizioni per consentire all'Agenzia di perseguire con la necessaria efficacia le finalità istituzionali proprie, cioè eseguire gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale in materia di servizi per il lavoro a cittadini e imprese.

In questa direzione gioca un ruolo fondamentale l'attuazione del piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato dalla Conferenza Stato regioni nella seduta del 21/12/2017 di cui alla Convenzione 12/12/2018 sottoscritta con ANPAL (DGR n. 1866 del 5 /11/2018 che ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna risorse complessive pari a euro 5.775.000 Piano di attuazione della citata convenzione ANPAL approvato con determinazione n. 194 del 25/2/2019, prevede la proroga per due annualità dei contratti di lavoro a tempo determinato già instaurati nel 2018 ed eventuali nuove assunzioni fino all'esaurimento delle risorse assegnate.

L'Agenzia collaborerà con la Regione, in qualità di Organismo intermedio, per garantire e la correttezza e la completezza dei dati da inviare ad ANPAL per il monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività per la valutazione degli interventi di rafforzamento e per la rendicontazione dei costi sostenuti, garantendo il supporto in caso di audit, e per altre eventuali richieste da parte dell'Autorità di gestione, dell'Autorità di certificazione e dell'Autorità di Audit incaricate sul POC SPAO.

Fermo restando le misure da adottare a seguito di quanto previsto dalle norme di recente introduzione, l'Agenzia dovrà comunque procedere ad adeguare la propria dotazione organica con l'inserimento all'interno della stessa del posto di Direttore e di due posti di Dirigente (uno per i Servizi territoriali che passano da 4 a 5 e un Professional a supporto del Servizio AA..GG Bilancio e Risorse Umane), nonché con l'implementazione degli organici del Servizio Affari Generali e del Servizio Integrativo Politiche del Lavoro anche a seguito delle opzioni per il rientro in Regione eventualmente esercitate dal personale attualmente distaccato presso l'Agenzia ai sensi degli Accordi conclusi con i Sindacati il 15/11/2018 e il 22/11/2018.

Dovrà essere rinnovata la Convenzione (approvata con DGR 1656 del 30/10/2017) per la definizione dei rapporti con la Regione e la fornitura di supporto da parte della stessa, anticipatamente rispetto alla scadenza del 31/12/2019.

Dovranno altresì essere condotte apposite analisi e valutazione costi/benefici al fine di pervenire a nuove intese con le singole Province e la Città Metropolitana di Bologna, la cui attuale convenzione scadrà il 31/12/2019, salvo eventuale rinnovo ritenuto necessario per addivenire alle nuove intese.

5.1 Le risorse umane

Sul piano organizzativo l’Agenzia dovrà definire e approvare gli organigrammi dei propri Servizi nel rispetto delle linee di organizzazione approvate nel 2018 e procedere all’affidamento degli incarichi di responsabilità di U.O. (centri per l’impiego, uffici per il collocamento mirato e altre unità organizzative) e di Responsabilità di P. O. (di direzione e di alta professionalità)

Sul piano ordinamentale dovrà essere sottoscritto il primo contratto collettivo decentrato integrativo dell’Agenzia per il triennio 2019-2021 ai sensi di quanto previsto dal CCNL 21/5/2018.

A seguito di confronto con le RSU e le OO.SS andranno inoltre approvati sistemi di valutazione della performance dei dirigenti e delle P.O., superando il nuovo rinvio alla disciplina regionale operato in via transitoria nel 2018, e i relativi sistemi premianti.

Per quanto concerne le P.O. andranno adottati nuovi criteri generali per la gestione dell’istituto, nonché la metodologia e i criteri per la graduazione. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal CCNL 21/5/2018 in materia di funzioni dirigenziali delegabili alle P.O., con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, dovranno essere riviste le disposizioni del Regolamento di Organizzazione.

Dovranno essere avviate le procedure concorsuali per la copertura dei posti previsti dalla programmazione del fabbisogno con priorità per le figure di Dirigente esperto in politiche del lavoro e di Specialista in Politiche del Lavoro Cat. D, nonché le progressioni verticali per le categorie C e D.

L’implementazione dell’organico del servizio AA.GG si pone quale presupposto strutturale indispensabile alla realizzazione degli obiettivi connessi al funzionamento dell’Agenzia.



5.2 Le risorse tecnologiche e logistiche

Va proseguito il processo di informatizzazione e innovazione tecnologica con il collegamento, in particolare di tutte le sedi territoriali alla rete regionale e il completamento della sostituzione della strumentazione tecnologica (PC, monitor, stampanti, elimina code, ecc.) e della installazione dei marca-tempo regionali.

Va istituito un gruppo di lavoro, in collaborazione con il servizio ICT regionale, volto a valutare la fattibilità di attivare postazioni di sportello con operatore collegato in remoto al fine di elevare il livello dei servizi erogati presso le sedi periferiche e disagiate.

5.3 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza

Prosegue il processo di attuazione dei principi di cui alla Legge 6/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, attraverso l’analisi del rischio corruzione per tutti i processi di lavoro mappati nel 2018, l’attribuzione del livello di rischio e l’individuazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione rispetto a quelle di derivazione regionale o provinciale già adottate con il Piano approvato con determina n. 100 del 31/1/2019.

A seguito della ponderazione del rischio per ciascun processo andranno aggiornate le misure correttive/preventive finalizzate al trattamento degli eventi rischiosi individuati mediante approvazione del nuovo PTPCT 2019-2021.

Di conseguenza ogni Dirigente identificherà per ciascuna Unità Organizzativa il responsabile e l’incaricato o gli incaricati dell’attuazione delle misure/azioni anticorruzione, nonché del loro monitoraggio (almeno semestrale), del controllo (costante) e della rendicontazione finale.

L’attuazione delle misure/azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione nei processi a rischio elevato costituirà obiettivo di miglioramento oggetto di valutazione annuale ai fini della performance e connessa all’erogazione dei premi o della retribuzione di risultato.

Andrà data altresì completa attuazione a quanto previsto dal D.lgs 39/2013 in materia di incompatibilità e inconferibilità.

Dovranno essere garantiti tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33/2013 con la rivisitazione ed il completamento della sezione Amministrazione trasparente del sito dell’Agenzia. A tal fine dovrà essere predisposta un’apposita Direttiva di indirizzi applicativi degli obblighi di pubblicazione, sulla scorta della DGR n. 486 del 10/4/2017 e simili, ed effettuato un costante monitoraggio con verifica della completezza delle pubblicazioni e della qualità delle informazioni e del rispetto dei termini.



6. LA COMUNICAZIONE

Le attività di informazione e comunicazione risultano strategiche al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano 2019.

Un’attenzione particolare sarà dedicata ad uniformare iniziative e materiali della rete dei servizi pubblici per l’impiego, ad intensificare la comunicazione attraverso un’integrazione di canali e strumenti, anche ricorrendo ai social media, e a personalizzare e qualificare la comunicazione nei confronti di utenti ed imprese già iscritti.

Sarà inoltre curata la diffusione della conoscenza dell’Agenzia per il Lavoro e della Rete Attiva per il Lavoro nei confronti dei cittadini e in particolare del sistema economico produttivo per incrementare le relazioni con le imprese del territorio regionale, mediante una campagna di comunicazione mirata alla conoscenza di obiettivi, nuove modalità di erogazione dei servizi a seguito dell’introduzione dell’accreditamento, articolazione territoriale, servizi offerti, opportunità a disposizione.

Sarà inoltre curata la diffusione di singole opportunità e servizi rivolti a specifici target (in particolare i giovani) con campagne di informazione e comunicazione mirate. Un’attenzione particolare sarà rivolta alla comunicazione web e, in particolare, alla manutenzione, aggiornamento e allo sviluppo del sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per il Lavoro (<http://www.agenzialavoro.emr.it/>), progetto di comunicazione avviato nel 2016, e del sito Lavoro per te.

È prevista la migrazione di tutti gli 11 siti dell’Agenzia alla nuova versione del CMS Plone 5.0 in conformità con le nuove linee guida promosse da AgID per il design dei servizi digitali delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2019 sarà sviluppata anche una “app” che consentirà alle persone, attraverso il cellulare, di ricevere messaggi istantanei sui servizi resi disponibili dai Centri per l’Impiego e dai soggetti accreditati, comprese la comunicazione di date di iniziative quali i laboratori di politiche attive per il lavoro, gli incontri formativi, gli appuntamenti non procrastinabili per rispettare gli obblighi di legge connessi alla cosiddetta “condizionalità” (di cui all’articolo 22 del D.lgs 150 del 2015).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/771

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/771

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 821 del 31/05/2019

Seduta Num. 20

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi